



COMUNE DI MONTECRESTESE

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DELIBERAZIONE N. 74
DEL 25.08.2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: O.D.G. “RICHIESTA SUPERAMENTO DEL DIGITAL DIVIDE NELLE AREE MONTANE E INTERNE DE PIEMONTE GRAZIE AL PIANO Banda ULTRALARGA ED ALL’AGENDA DIGITALE”.-

L’anno DUEMILASEDICI addì VENTICINQUE del mese di AGOSTO alle ore 17,30, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

1) DOTT.SSA MIGUIDI SILVIA	SINDACO-PRESIDENTE
2) PUNCHIA LUIGI	ASSESSORE
3) PAPA GIANNI	ASSESSORE

Presente	Assente
X	
	X
X	
2	1

TOTALE

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Izzo Vincenzo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco, riconosciuta legale l’adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l’ O.D.G. proposto dalle Segreterie di ANCI PIEMONTE ed UNCEM PIEMONTE all’oggetto: “Richiesta del superamento del digital divide nelle aree montane e interne del Piemonte grazie dal piano banda ultralarga e all’agenda digitale” , che è del tenore seguente:

ANCI PIEMONTE – UNCEM PIEMONTE

ORDINE DEL GIORNO PER LA RICHIESTA DEL SUPERAMENTO DEL DIGITAL DIVIDE NELLE AREE MONTANE E INTERNE DEL PIEMONTE GRAZIE A PANO BANDA ULTRALARGA E ALL'AGENDA DIGITALE.-

RILEVATO CHE

L'Agenda Digitale Europea, lanciata nel maggio del 2010, è una delle iniziative faro messe in atto dall'Unione Europea nell'ambito del piano strategico EU2020 al fine di superare la crisi economica, rilanciare l'occupazione e garantire una migliore qualità della vita. Essa si pone l'obiettivo di facilitare la diffusione di connessioni ad Internet veloci e la realizzazione e la diffusione di applicazioni interoperabili, garantendo a tutti l'accesso alla banda larga e, entro il 2020, l'accesso ad Internet a velocità di almeno 30Mbps e con il 50% delle famiglie che disponga di connessioni ad oltre 100 Mbps.

Nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione ha predisposto i piani nazionali "Piano nazionale Banda Ultra Larga" e "Crescita Digitale" per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale.

Il "Piano nazionale per Banda Ultra Larga" prevede, entro il 2020, di raggiungere: la copertura ad almeno 30 Mbps garantita alla totalità della popolazione italiana; la copertura ad almeno 100 Mbps l'85% della popolazione italiana; la copertura ad almeno 100 Mbps di sedi ed edifici pubblici (scuole e ospedali in particolare), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logici.

il territorio nazionale è stato suddiviso in 4 cluster denominati A, B, C, D. I cluster A e B sono convenzionalmente definite "aree nere" (zone urbane) e saranno coperti (al 2018) tramite interventi diretti degli operatori TLC. I Cluster C e D, definiti rispettivamente "aree grigie" e "aree bianche" (aree montane, rurali, interne), non saranno coperte (al 2018) tramite interventi diretti degli operatori TLC e sono le uniche in cui è possibile intervenire attraverso un finanziamento pubblico.

CONSIDERATO CHE

La Regione Piemonte ha dichiarato che i fondi pubblici a oggi disponibili per il programma di attuazione della Banda Ultralarga in Piemonte sono circa 284 M€. Di questi, circa 194 M€ sono fondi nazionali reperiti all'interno del FSC a cura del MISE mentre circa 90 M€ sono fondi regionali equamente suddivisi tra FESR (Agenda Digitale) e FEASR (Piano Sviluppo Rurale).

Nell'attuazione del piano i Comuni dovranno, tra le altre cose, rilasciare i permessi di scavo attraverso la sottoscrizione di convenzioni con il MISE, Infratel e la Regione Piemonte.

Il bando per la realizzazione della rete verrà redatto e coordinato a livello centrale, da parte di Infratel.

Per quanto sopra premesso SI RICHIEDE
al Governo, al Parlamento, al Consiglio e alla Giunta regionale,
all'Agid, all'AqCom, a Infratel e al Ministero dello Sviluppo economico di

Che la Regione Piemonte metta in atto tutte le azioni necessarie a salvaguardare e valorizzare quanto già realizzato negli ultimi dieci anni nel territorio regionale (in particolare con il programma Wi-Pie e con precedenti bandi Infratel) e che predisponga le premesse perché sia assicurata la successiva attivazione del servizio da parte di operatori.

Coinvolgere nella progettazione e nel monitoraggio del Piano tutti i soggetti pubblici e privati del territorio, in quanto portatori di interesse e conoscenza relativamente ai punti di attestazione, ai percorsi e alla distribuzione dell'infrastruttura passiva.

Assicurare la copertura con la banda ultralarga, attraverso la realizzazione della rete pubblica, anche delle "case sparse" (classificazione Istat) ove risiede il 6% della popolazione piemontese.

Garantire all'interno dei capitolati tecnici del Piano banda ultralarga il collegamento tra le reti primaria e secondaria che verranno realizzate in ciascun Comune.

Conoscere il cronoprogramma secondo il quale avverranno gli interventi, dopo il bando nazionale, in ciascuna Unione montana di Comuni del Piemonte.

Consentire che le convenzioni operative con il MISE, Infratel e la Regione Piemonte possano essere firmate dalle Unioni montane di Comuni, soggetti che mantengono la funzione legata a innovazione e Ict secondo quanto previsto dalla l.r. 3/2014.

Garantire massima trasparenza nei criteri di selezione delle imprese che rispondono al bando pubblico predisposto per la Regione Piemonte da Infratel-Mise.

Avviare immediatamente un tavolo regionale e nazionale di monitoraggio delle procedure e degli interventi alla presenza dei rappresentanti tecnici e politici di Anci e Uncem.

Garantire alle Regioni di poter visionare il capitolato tecnico sulla quale si baserà l'offerta delle imprese selezionate dopo la prima fase del bando di gara per la posa della banda ultralarga.

Garantire efficacemente la "neutralità tecnologica" nel bando e nei conseguenti interventi: i sistemi radio, senza fili, sono per le aree bianche montane e interne gli unici adeguati per raggiungere i Comuni e le loro frazioni.

Utilizzare, per la posa della fibra ottica, le infrastrutture esistenti, comprese le condotte fognarie oggi in uso grazie a sistemi tecnologici che evitando lo scavo (limitando dunque i costi) permettono di posare la rete sul fondo della condotta stessa come già avvenuto in diverse città italiane.

Avviare a livello regionale la concertazione in vista della pubblicazione del bando per l'uso dei 45 M€ disponibili per l'Agenda digitale regionale che si aggiungono ai 290 M€ per l'infrastruttura.

Avviare un programma regionale, all'interno dell'Agenda digitale, sulle smart valley e sulle green communities individuando nuovi servizi garantibili nelle aree montane e interne attraverso la banda ultralarga nei campi dei trasporti, della formazione, della sanità, della comunicazione e del marketing territoriale.

Potenziare e rendere stabile la collaborazione con i soggetti pubblici e che ricevono finanziamenti dalla PA che in Piemonte si occupano di innovazione, ict, banda larga, quali CSI, CSP, TopIx, Torino Wireless, Istituto Boella, Ires. Un tavolo permanente con queste eccellenze uniche in Italia garantirebbe un valido supporto alla Regione Piemonte nell'attuazione del Piano banda ultralarga e dell'Agenda digitale.

Definire per le Unioni montane di Comuni gli standard relativi ai sistemi gestionali e operativi che permettono una relazione stabile, permanente, efficiente tra gli Enti, capace di garantire migliori servizi all'interno della PA, ai cittadini e alle imprese, consentendo risparmio rispetto agli attuali investimenti in ict.

15 luglio 2016

*Da trasmettere ai Parlamentari, al Governo,
alla Giunta e al Consiglio regionale, all'Agid, all'AgCom,
a Infratel e al Ministero dello Sviluppo economico*

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e nelle forme di legge dagli aventi diritti al voto.-

DELIBERA:

1. Di approvare l' O.D.G. all'oggetto: "Richiesta del superamento del digital divide nelle aree montane e interne del Piemonte grazie dal piano banda ultralarga e all'agenda digitale", nel testo di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportato.-

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to DOTT.SSA SILVIA MIGUIDI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOTT. IZZO VINCENZO

VISTO: Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs 267/2000.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to DOTT. IZZO VINCENZO

VISTO: Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, sotto il profilo della regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
OLIVA MARINA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il giorno 01/09/2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Sede Municipale, li 01/09/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOTT. IZZO VINCENZO

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li

L'INCARICATA DAL SINDACO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio ed è divenuta esecutiva in data essendo trascorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dalla Sede Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
